



Bruxelles, 26 Settembre 2012

## **COMUNICATO STAMPA**

***L'On. Mara Bizzotto sulla decisione della Catalogna di indire elezioni anticipate per imboccare la strada dell'indipendenza***

### **"NELLO SCONTRO TRA CATALOGNA E SPAGNA, STIAMO DALLA PARTE DEI CATALANI"**

***"Situazione paradigmatica di quanto potrebbe accadere in Italia tra non molto:  
o ci viene assegnata vera autonomia o seguiremo la via di Barcellona"***

"La situazione di tensione che si sta verificando tra la Catalogna e la Spagna è, per molti versi, paradigmatica di ciò che potrebbe accadere in Italia tra non molto. Bene ha fatto il Governatore catalano a giocare duro: Madrid non ci concede totale autonomia fiscale? E allora si torna alle elezioni e, forti del consenso popolare, si va dritti dritti verso il referendum e la proclamazione d'indipendenza della Catalogna".

Queste le parole dell'europarlamentare della Lega Nord **Mara Bizzotto** sullo scontro in atto tra la Spagna e la Catalogna, dopo la decisione del Presidente catalano di sciogliere il Parlamento Regionale e di tornare alle urne il prossimo novembre.

"A mali estremi, estremi rimedi: di fronte all'ennesimo rifiuto di Madrid di concedere totale autonomia fiscale alla Catalogna, la decisione di ricorrere ad elezioni anticipate è sacrosanta. La voce di oltre 1 milione e mezzo di catalani, che lo scorso 11 settembre hanno invaso le strade di Barcellona per rivendicare la propria indipendenza, non può rimanere inascoltata" dichiara l'**on. Bizzotto**.

"Anche il Nord si trova nelle medesime condizioni di non reggere più la zavorra di uno Stato centralista che lo sta spremendo e facendo morire giorno dopo giorno – spiega l'**on. Bizzotto**- Roma deve capire in fretta che non ci sono più vie d'uscita: o ci vengono assegnate vera autonomia e concrete possibilità di autogoverno delle nostre risorse e dei nostri soldi, altrimenti la strada che Barcellona vuole intraprendere sarà inevitabile anche per noi".

"La questione settentrionale è grande come un macigno, e solo i ciechi dei palazzi romani possono far finta di non vederla – conclude **Mara Bizzotto**, che per prima, nelle scorse settimane, ha portato la UE a pronunciarsi sul tema della secessione della Catalogna - Del resto, anche l'Europa ha dovuto prendere atto che i fermenti e i sentimenti di molti territori e popoli europei non si possono più sopprimere o nascondere sotto il tappeto della retorica nazionalista: cosa aspettano gli Stati membri a rendersene conto?".